

“Non ho niente da insegnare. Voglio soltanto divertire. Ma divertendosi con le mie storie i bambini imparano la cosa più importante: il gusto della lettura. Si staccano dal televisore, e prendono familiarità con la carta stampata. Più avanti nella vita, questo allenamento gli servirà per affrontare testi più seri. E chi avrà cominciato presto a leggere libri, andrà più lontano” (Roald Dahl)

*Apriamo questo numero ricordando Roald Dahl di cui, quest'anno, ricorre il centenario della nascita. Allo scrittore britannico, autore de La fabbrica di cioccolato, va il merito di aver compreso la necessità di rendere i bambini protagonisti della lettura, divertendoli con le sue storie.*

*E proprio alla lettura, condizione essenziale per lo sviluppo della personalità e per la crescita cognitiva del bambino, è dedicata una parte del Focus. Flavia Cristiano racconta l'avvio di un nuovo modello di promozione: un patto tra il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministro della salute e il Ministro dell'istruzione università e ricerca che avvia un programma comune di promozione della lettura nella fascia d'età prescolare.*

*Tornano nella casa romana di via Antonio Bosio 15, grazie alla donazione di un erede di Marta Abba, le lettere che l'attrice, musa ispiratrice di Luigi Pirandello, ha indirizzato al grande scrittore.*

*Gli autografi, caratterizzati dal celebre incipit Caro Maestro..., sono stati conservati da Pirandello che, nonostante le raccomandazioni di Marta che lo pregava di stracciarli non ritenendoli “un saggio di bello scrivere”, li ha sempre portati con sé.*

*E torna a casa, o meglio in biblioteca, per merito del Comando Carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale l'Epistola de insulis supra Gangem inventis, l'editio princeps della lettera che Cristoforo Colombo inviò ai reali di Spagna, di ritorno dalla spedizione che lo portò alla scoperta del nuovo mondo.*

*Un interessante articolo di Simonetta Migliardi ci porta nel centro di Roma dove tra tante imponenti chiese, c'è una piccola, quasi nascosta, ma di importante rilievo per la storia culturale della città: S. Barbara dei Librai. Qui, dove sono ricordati librai, editori e stampatori, ebbe sede per circa tre secoli, dal 1600 al 1878, la Confraternita dei librai.*

*Ai libri e, in particolare a I libri che hanno fatto l'Europa è dedicata la mostra su manoscritti latini e romanzi da Carlo Magno all'invenzione della stampa che evidenzia lo straordinario patrimonio custodito nella Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana, sede della Mostra, e in altre grandi Biblioteche storiche romane.*

Organizzare una biblioteca significa sforzo di volontà, sacrificio d'indipendenza, unione di intenti e di mezzi, ma significa anche progresso scientifico e civile, così si esprimeva, il 26 febbraio 1925, il professor Vittorio Ascoli, presidente dell'Accademia Medica, nel discorso di inaugurazione della Biblioteca Medica. La Biblioteca diventa complemento indispensabile alle finalità di ricerca del Policlinico Umberto I e uno stru-

mento di progresso non meno meraviglioso che il laboratorio e la corsia. *Oggi, a seguito di un progetto di riorganizzazione e ammodernamento complessivo, dell'intero complesso che costituisce il Policlinico Umberto I, la Biblioteca Medica Statale ha cambiato casa. La Direzione generale biblioteche e istituti culturali ha inserito la Biblioteca nel complesso di Viale Castro Pretorio, sede della Biblioteca nazionale centrale di Roma. Una sede propizia sia per la valenza del suo patrimonio bibliografico che per la prossimità alla sede storica e all'Università La Sapienza. Il disagio del trasloco si è così trasformato in opportunità e il prezioso capitale bibliografico della Biblioteca è collocato, finalmente, in maniera organica e sistematica.*

*In questo numero si conclude, con un articolo di Gaspare Baggieri sulla Sala Flajani, il ciclo dedicato al Museo Nazionale di Storia dell'Arte Sanitaria e si pubblica la prima parte di un saggio storico istituzionale di Andrea De Pasquale, direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma che, con grande puntualità, ripercorre la storia degli organici e dei concorsi dei bibliotecari dello Stato dall'Unità ad oggi.*

Rossana Rummo  
*Direttore generale biblioteche e istituti culturali*